

INFORMATIVA **SULLE SOSTANZE**

Effetti e sintomi, indicazioni e raccomandazioni in caso di uso, abuso e/o situazioni di dipendenza.

Progetto



In collaborazione con



This project has been made possible with the provision of a financial grant from Gilead Sciences Europe Ltd



INDICE

INTRO

| | |
|---|----|
| I rischi davanti alla legge | 6 |
| Rischi per la salute legati all'assunzione di Droghe | 8 |
| Uso, abuso, dipendenza quali differenze? | 12 |
| Rischi per la salute legati alle infezioni sessualmente trasmissibili (IST) | 15 |

LE SOSTANZE

| | |
|------------------------------|----|
| Alcol | 18 |
| Cannabis | 21 |
| Cannabinoidi sintetici | 24 |
| Oppio | 25 |
| Cocaina | 28 |
| Crack | 30 |
| Crystal Meth | 31 |
| Metanfetamine | 34 |
| MDMA e Ecstasy | 35 |
| GHB | 38 |
| Ketamina | 41 |
| Eroina | 43 |

IL MISUSO O USO IMPROPRIO DEI FARMACI

| | |
|---|----|
| Le benzodiazepine (psicofarmaci) | 48 |
| Farmaci oppioidi: gli analgesici | 49 |
| Farmaci sostitutivi: il metadone | 51 |
| N.P.S.: New psychoactive substances | 52 |

INTRO

La cosa peggiore che si può fare con le droghe è usarle senza consapevolezza: leggi, informati, parlane con chi puoi, perché se sai gestire e almeno in parte prevedere cosa ti può succedere sotto il loro effetto, puoi evitare di procurarti danni seri.

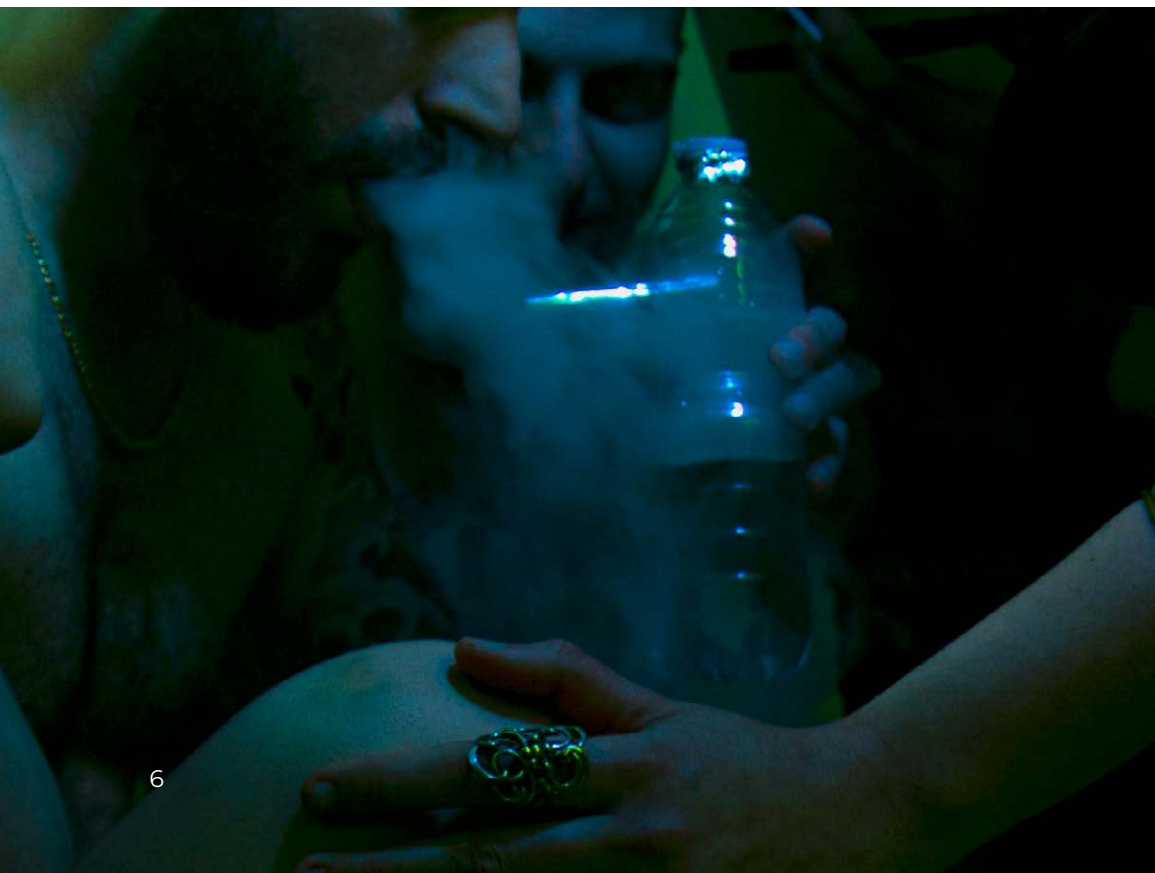
Essere consapevoli di cosa comporti l'utilizzo di Droghe può aiutare a evitare problemi.

Questo è quello che vogliamo fare con questa informativa: dare informazioni per poter evitare o limitare i rischi e i danni alla salute, i problemi legali e quelli al tuo percorso di accoglienza e integrazione.



I rischi davanti alla legge

In Italia è illegale coltivare, produrre, fabbricare, vendere, offrire o cedere (anche gratuitamente), trasportare (fai il «corriere»), distribuire, commerciare o procurare ad altri (spacciare), inviare, spedire, consegnare per qualunque scopo le droghe.



Lo Stato italiano contrasta e sanziona questi comportamenti.

I rischi che si corrono sono la reclusione, l'ammenda (multa), la sospensione della patente di guida, del porto d'armi, del passaporto e del permesso di soggiorno se sei cittadino extracomunitario.

Si può infine essere invitati a seguire un programma terapeutico e socio-riabilitativo predisposto dal servizio pubblico per le tossicodipendenze.

Se guidi sotto l'effetto di sostanze stupefacenti puoi essere punito con un'ammenda e la sospensione della patente di guida.

Il Ministero della salute si occupa di stilare e aggiornare le tabelle con l'elenco delle sostanze considerate stupefacenti o psicotrope e la quantità massima considerata per uso personale.

Rischi per la salute legati all'assunzione di Droghe

Ogni droga determina conseguenze alla salute a livello mentale e fisico.

Gli effetti collaterali delle droghe cambiano non solo in base alla sostanza assunta (da sola o in combinazione con altre) ma anche in base alla frequenza di assunzione, alla modalità di assunzione, allo stato di salute psicofisica dell'individuo, alla presenza di patologie conosciute o non conosciute.

Se soffri di attacchi di panico o depressione, l'uso di droghe aumenta il rischio di amplificarli fino ad avere gravi problemi mentali.

Inoltre le droghe possono innescare fenomeni latenti. Può anche capitare che tu non lo sappia e che lo scopra solo a cose fatte.

Le droghe possono essere ingerite, fumate, inalate attraverso il naso sotto forma di polvere (sniffate) o iniettate. Quando vengono iniettate, i loro effetti possono verificarsi più rapidamente, essere più forti o entrambe le cose.



L'iniezione di una sostanza comporta più rischi rispetto ad altre modalità di assunzione. Anche la modalità inalatoria (sniffare) può comportare infezioni date da batteri e virus e, a lungo termine, possono esserci rischi correlati agli adulteranti e additivi.

Le persone sono così esposte non solo agli effetti della sostanza, ma anche ai problemi correlati alla modalità di assunzione.

Adulteranti: gli adulteranti sono sostanze che vengono aggiunte a una sostanza stupefacente per modificarne le qualità fisiche. In genere, sono aggiunti all'insaputa del consumatore, per ridurre i costi e per rendere la sostanza più facile da usare. Pertanto, i consumatori non sanno cosa stanno consumando. Nelle sostanze stupefacenti di strada, come l'eroina e la cocaina, gli adulteranti possono essere aggiunti per accentuare le proprietà della sostanza che alterano l'attività mentale o per sostituire le sostanze stesse. Gli adulteranti possono incrementare di molto i danni per la salute ed il rischio di overdose.

Additivi: alcune sostanze sono alterate (o mischiate) con compresse di medicinali triturati che contengono additivi.

Gli additivi possono rimanere intrappolati nei polmoni, causando infiammazione, e possono danneggiare anche le valvole cardiache, aumentando il rischio di infezione (endocardite).

Batteri e virus: l'iniezione di sostanze stupefacenti con aghi non sterili, ma anche l'inalazione effettuata con strumenti non sterili, in particolare aghi usati da altre persone, utilizzo promiscuo di banconote, cannuccie per lo "sniffo" può introdurre batteri e virus nell'organismo, con conseguente sviluppo di infezioni in prossimità del sito d'iniezione o il transito di batteri o virus

tramite il sangue ad altre parti del corpo, come polmoni, cuore, cervello, fegato od ossa, causando altre infezioni. L'infezione delle valvole cardiache (endocardite) è una comune conseguenza grave dell'iniezione di sostanze contaminate da batteri o con aghi sporchi. La condivisione di siringhe può diffondere infezioni gravi, come l'epatite B e C e il virus (retrovirus) HIV.

Lesioni causate dall'uso di aghi: il "gomito del drogato" (miosite ossificante) è dovuto alle ripetute iniezioni eseguite in maniera errata. Il muscolo circostante il gomito viene sostituito da tessuto cicatriziale. Le iniezioni sottocutanee (eseguite sotto la cute, chiamate anche "fuori vena") possono causare la formazione di ulcere cutanee. Le iniezioni per via endovenosa determinano cicatrici venose (segni traccia o piste), che rendono le vene sempre meno accessibili per l'iniezione e compromettono il flusso sanguigno.

Uso, abuso, dipendenza quali differenze?

Uso

Per “uso” si intende un consumo controllato e limitato di una sostanza.

L'utilizzo della sostanza non va ad intaccare le sfere psichiche o sociali della persona, che riesce a tenere il consumo sotto controllo dandosi delle «regole».



Abuso

Con il termine “abuso” si intende invece il consumo eccessivo ed improprio di una sostanza. La differenza tra uso e abuso si manifesta attraverso il tipo di consumo che diventa sempre più incontrollabile. La persona continua ad utilizzare la sostanza anche se provoca (o peggiora) problemi sociali o interpersonali. La persona riduce o rinuncia a un'attività sociale, lavorativa o ricreativa significativa a causa dell'uso di sostanze.

Dipendenza

La “dipendenza” è caratterizzata da un bisogno incontrollato di consumo di una sostanza, il quale se non soddisfatto genera stati di malessere.

Si possono classificare due tipi di dipendenza:

La dipendenza psicologica è caratterizzata da un ricorso al consumo di sostanze dettato da un bisogno psicologico incontrollabile.

La dipendenza fisica è caratterizzata da un bisogno fisiologico che induce malessere fisico se non soddisfatto attraverso il consumo di una sostanza.

Spesso rientrano i sintomi di tolleranza ed astinenza

Tolleranza: il soggetto necessita di aumentare progressivamente la dose della sostanza per produrre l'intossicazione o l'effetto desiderato, o l'effetto di una dose somministrata diminuisce nel tempo

Astinenza: spiacevoli effetti fisici che si verificano quando la sostanza viene sospesa o quando è bloccata da un antagonista specifico

Rischi per la salute legati alle infezioni sessualmente trasmissibili (IST):

Se fai sesso sotto effetto di sostanze (legali o illegali) è difficile mantenere il controllo e proteggere adeguatamente te stesso e il tuo o i tuoi partner. A parte i danni diretti delle droghe il rischio forte legato al loro uso è esporti a IST (infezione sessualmente trasmissibili come Hiv, sifilide, gonorrea, eccetera). Se proprio vuoi usare droghe, cerca di trovare il modo per limitare questi possibili rischi.



LE SOSTANZE



Alcol

Breve descrizione

L'alcol è liquido e si presenta e consuma sotto forma di bevanda: birra, vino, aperitivi, distillati. Questi prodotti si differenziano in base al diverso processo di lavorazione seguito per produrli e alla diversa quantità di alcol al loro interno (gradazione alcolica). L'alcol è legale in Italia e facilmente reperibile in bar e negozi. Le bevande alcoliche vengono prodotte a partire da sostanze naturali come vino, orzo, grano, canna da zucchero, attraverso i processi di fermentazione e distillazione.

Effetti

L'alcol è una sostanza che agisce sia a livello fisico che psichico. Gli effetti maggiormente ricercati quando si beve una bevanda alcolica sono quelli



di euforia, facilità di relazione con gli altri, sentimenti di sicurezza in se stessi, disinibizione, rilassatezza, annullamento dei pensieri. Si può vedere come gli effetti dell'uso di alcol includono però anche sintomi percepiti come non piacevoli, come: sonnolenza, difficoltà a mantenere l'equilibrio, difficoltà a parlare, aggressività, senso di nausea o vomito, disturbi della vista come sdoppiamento o effetto tunnel. In caso di un consumo eccessivo, si può arrivare ad avere una respirazione rallentata e un rilassamento muscolare tale da perdere la coscienza, fino ad arrivare al coma etilico.

Rischi legati all'assunzione ed effetti collaterali

I rischi nel breve termine legati all'abuso di sostanze sono legati agli effetti fisici avversi, come: surriscaldamento o ipertermia, sonno profondo, crisi epilettiche, trombosi, aumento della pressione sanguigna, depressione respiratoria, soppressione dei riflessi vitali con pericolo di soffocamento da vomito e di ipertermia, coma, improvvisi arresti cardiaci, morte. L'alcol può portare anche a comportamenti irresponsabili, legati all'eccessiva fiducia in sé, che, anche a causa della riduzione della reattività e della capacità visiva, possono portare a pericolo di morte.

A lungo termine, è bene sapere che un uso regolare ed eccessivo di alcol causa danni a tutti gli organi, disturbi al sistema nervoso e alle funzioni cerebrali. L'alcol, inoltre, è un co-cancerogeno, rafforza quindi sensibil-

mente l'effetto cancerogeno di altre sostanze (come ad esempio il fumo di sigaretta). Infine, l'assunzione cronica di alcol può provocare alcune patologie epatiche, patologie legate all'apparato gastrointestinale (gastrite e pancreatite), patologie cerebrali (encefalopatia di Wernicke, psicosi di Korsakoff, demenza alcolica correlata).

L'alcol è una sostanza in grado di generare una forte tolleranza, quindi occorrono dosi sempre maggiori per poter ottenere l'effetto desiderato. Inoltre, può causare una forte dipendenza, con sintomi a livello psichico e fisico. La dipendenza può causare notevoli problemi a livello familiare, sociale e lavorativo.

Uso sicuro

Non c'è una quantità di alcol raccomandabile o sicura per la salute, il rischio aumenta progressivamente con l'aumento delle quantità alcoliche assunte. In generale, si può dire che è assolutamente sconsigliato bere se non si è in un buon stato fisico o mentale, consumare bevande alcoliche dopo aver mangiato, evitare di assumere elevate quantità di alcol in poco tempo, assumere alcol se si sta nel contempo prendendo farmaci per altre patologie. E' altresì fortemente consigliato bere molta acqua durante il consumo di alcol.



Cannabis

Breve descrizione

La canapa è una pianta erbacea le cui principali specie sono tre: Indica, Sativa e Ruderalis. Dalla lavorazione della canapa si ottengono 3 prodotti psicoattivi: l'erba o marijuana, l'hashish, l'olio.

Il principio attivo presente è il THC. La concentrazione di THC varia notevolmente nei diversi prodotti: l'olio ne contiene le più alte quantità, mentre per l'erba il contenuto varia in base alla varietà di pianta.

I derivati della canapa (erba, hashish, olio) sono generalmente mischiati al tabacco per essere fumati (canne, pipe ad acqua, chilom, ecc.). Più raramente sono bevuti (sotto forma di tè e tinture) o mangiati (space cake, yogurt) o ingeriti. La canapa può anche essere consumata con i vaporizzatori.

In Italia, la marijuana con un contenuto massimo di THC pari allo 0,2% è legale e conosciuta generalmente come canapa “light” o CBD.

Effetti

Gli effetti della cannabis sono cerebrali e variano notevolmente rispetto alla quantità di THC presente all'interno del prodotto e allo stato mentale che si ha nel momento in cui si assume la sostanza.

L'effetto maggiormente ricercato è quello relativo alle sensazioni piacevoli, ovvero: benessere, rilassamento e calma, entusiasmo, ilarità, flusso di pensieri libero e rapido.

Può avere anche reazioni avverse come tachicardia, ansia e depressione, secchezza delle fauci, arrossamento degli occhi, nausea, vomito.

Inoltre, la cannabis può avere anche effetti allucinogeni: distorsioni visive o uditive come bagliori di luce, sagome colorate, suoni percepiti in modo più accentuato o distorti, alterazioni nella percezione del tempo e dello spazio.

Gli effetti iniziano dopo qualche minuto se fumata, dopo un paio d'ore se mangiata e durano 1 – 2 ore nel primo caso, mentre fra le 8 e le 14 ore nel secondo caso.

Rischi legati all'assunzione ed effetti collaterali

La cannabis incide negativamente sulla capacità di attenzione, concentrazione e memoria, sul controllo motorio e sui tempi di reazione, quindi può portare ad essere inefficaci nello svolgimento delle attività quotidiane. E' assolutamente sconsigliato mettersi alla guida dopo il consumo, consumare in concomitanza di episodi spiacevoli o di stati d'animo negativi aumenta queste sensazioni, sfociando in stati di ansia o paranoie.

Le persone più vulnerabili possono assistere all'emersione di patologie psicologiche o psichiatriche conseguenti al consumo di cannabis.

Fumare l'erba può portare a problemi respiratori analoghi a quelli del consumo di sigarette.

Dato che non è possibile sapere a priori cosa è contenuto nell'hashish o nella marijuana fai attenzione! A volte l'hashish è mischiato con materiali plastici molto dannosi, e la marijuana è essiccata con prodotti quali l'ammoniaca.

Inoltre l'hashish cucinato, cioè mangiato, può trasmettere il virus dell'epatite o batteri.

Detenere e consumare cannabis non è legale.

Cannabinoidi sintetici

Breve descrizione

I cannabinoidi di sintesi si presentano sotto forma di miscele di erbe, di incensi, sali da bagno o deodoranti ambientali, sono reperibili su internet e generalmente indicati come “Spice”, “herbal blend” o “herbal mixture”. I cannabinoidi sintetici sono molecole analoghe ai cannabinoidi naturali sintetizzati allo scopo di imitare gli effetti della canapa. La modalità di assunzione è come per la canapa.

Effetti

Gli effetti dei cannabinoidi sintetici sono più intensi della canapa, sono imprevedibili e ancora poco conosciuti. In generale, l'effetto ricercato è quello relativo a euforia, rilassamento, modificazione e am-



plificazione delle sensazioni fisiche e delle percezioni uditive, spaziali, visive. Sono anche riferiti effetti avversi, come nausea, vomito, mal di testa, sbalzi di umore, tachicardia, ansia, insonnia, problemi cardiovascolari, intossicazione acuta.

Gli effetti iniziano dopo massimo qualche minuto dopo esser stati fumati e variano a seconda del tipo di cannabinoide, indicativamente fra le 3 e le 6 ore.

Rischi legati all'assunzione ed effetti collaterali

E' sempre sconsigliato consumare se non si è in una buona forma fisica o se non ci si sente a proprio agio o con persone di fiducia.

Gli effetti delle interazioni con altre sostanze sono praticamente sconosciuti. È quindi meglio rinunciare al consumo di alcol o altre sostanze psicoattive.

L'Oppio

Breve descrizione

L'oppio si ricava dal lattice presente nelle capsule della pianta di Papavero. L'oppio si presenta nel commercio illegale sotto forma di resina o pasta scura e appiccicosa e viene generalmente fumata (con l'utilizzo di una pipetta o carta stagnola), ingerita, bevuta in un infuso o assunta per via rettale.

A partire dall'oppio grezzo si possono sintetizzare altre sostanze: *la morfina e l'eroina*.

La morfina infatti è uno dei principi attivi dell'oppio, sostanza utilizzata in medicina come analgesico per il trattamento del dolore acuto e cronico. Essa instaura rapidamente una fase di assuefazione e tolleranza, ed è in grado di provocare dipendenza sia fisica che psicologica.

L'eroina invece è un derivato della morfina, ed è una sostanza presente nel mercato illegale che si presenta sotto forma di polvere bianca o marrone.

Effetti

L'oppio appartiene al gruppo dei "downer". In seguito all'assunzione si proverà una sensazione di benessere generalizzato di mente e corpo. Gli effetti collaterali sono invece nausea, stitichezza, sonnolenza, prurito, restringimento delle pupille.

L'abuso prolungato di oppio provoca assuefazione e dipendenza sia fisica che mentale. L'astinenza dalla sostanza scatena stati di ansia e depressione, insonnia e crampi.

Rischi legati all'assunzione ed effetti collaterali

L'abuso prolungato di oppio provoca assuefazione e dipendenza sia fisica che mentale. L'astinenza dalla sostanza scatena stati di ansia e depressione, insonnia



e crampi.

Uso sicuro

Fumare l'oppio è la modalità di consumo che comporta minori rischi rispetto all'ingestione e all'assunzione per via rettale (rischio di epatiti e altri virus).

Cocaina

Breve descrizione

La cocaina è estratta dalle foglie della pianta sudamericana della coca.

La cocaina sul mercato è generalmente un composto di cocaina e di una o più sostanze di taglio.

Si presenta in forma di polvere o di «sassi», generalmente bianca e dal gusto amaro.

Generalmente la cocaina è sniffata, ma può anche essere fumata («crack/free base») o iniettata.

Effetti

La cocaina è uno stimolante e la sua assunzione rende euforici, dà l'impressione di una certa onnipotenza, rende loquaci e agitati, si perdono le inibizioni e la percezione del rischio. L'effetto dipende molto dalla situazione in cui ti trovi. Gli effetti non desiderati sono più comuni se consumi abitualmente: sbalzi di umore, difficoltà a dormire, scatti di ira anche violenti e paranoie. Quando gli effetti svaniscono si proverà stanchezza, sentimenti depressivi, irritabilità, ansia e forte desiderio di un'altra dose («craving»).

Rischi legati all'assunzione ed effetti collaterali

I rischi legati all'abuso di cocaina sono disturbi del sonno, irritabilità, aggressività, ansia, stati deliranti, depressione, disturbi della memoria e della concentrazione, iperattività e,



in casi estremi, infarto o attacco cerebrale. Se fumata come free base o crack, la cocaina provoca danni alla cavità orale, ai polmoni e alle vie respiratorie.

Uso sicuro

Il rischio di dipendenza è molto elevato: è importante fare regolari pause di consumo tra un'assunzione e l'altra.

Le persone affette da patologie cardiache o con problemi circolatori, asma, problemi al fegato o ipertiroidismo non dovrebbero consumare cocaina.

L'uso simultaneo di alcol e cocaina aumenta la propensione a comportamenti aggressivi e il rischio di intossicazione alcolica.

Crack (cocaina fumata)

Breve descrizione

Quando la cocaina viene fumata, viene preparata "cuocendo" con bicarbonato o ammoniaca. Alcuni chiamano "basata" quella preparata con il bicarbonato, "crack" quella preparata con l'ammoniaca.

Effetti

Gli effetti del "crack" sono potenziati rispetto alla cocaina. La salita è immediata, intensa e molto breve (3 - 15

minuti). Gli effetti desiderati sono quelli di sensazioni di forza ed energia, scioltezza comunicativa, euforia, disinibizione, vivacità e forte eccitazione. Il down è molto pesante: il consumatore può sentirsi depresso e apatico e si prova forte desiderio di un'altra dose («craving»). L'abuso di "crack" provoca psicosi, stati paranoici, schizofrenia.

Rischi legati all'assunzione ed effetti collaterali

I rischi legati all'abuso di crack sono disturbi del sonno, irritabilità, aggressività, ansia, stati deliranti, depressione, disturbi della memoria e della concentrazione, iperattività e, in casi estremi, infarto o attacco cerebrale. Se fumata come free base o crack, la cocaina provoca danni alla cavità orale, ai polmoni e alle vie respiratorie.

Uso sicuro

Il rischio di dipendenza è molto elevato: è importante fare regolari pause di consumo tra un'assunzione e l'altra.

Crystal meth

Breve descrizione

È una tipologia di metanfetamina. La metanfetamina è un derivato sintetico dell'anfetamina che raggiunge più rapidamente il cervello, ha effetti stimolanti più



intensi, provoca una forte ebbrezza ed ha un maggiore potenziale di dipendenza.

Il crystal meth si presenta in cristalli che possono sembrare simili a pezzi di vetro.

È uno stimolante molto potente che può essere fumato mediante una pipa di vetro, sniffato o iniettato per via intravenosa.

Effetti

Sotto il suo effetto si può stare per giorni senza mangiare o dormire.

Si ha una sensazione di euforia immediata dopo il consumo. Il crystal meth è utilizzato per aumentare la sicurezza di sé, facilita l'empatia e il desiderio sessuale.

A livello fisico si ha aumento della temperatura corporea, un'accelerazione del battito cardiaco, della respirazione e della pressione sanguigna. Ci può essere maggiore propensione al rischio, estremo ner-

vosismo, loquacità e insensibilità al dolore.

Gli effetti possono facilmente protrarsi oltre le 24 ore. La lunga durata degli effetti è un rischio di per sé e non deve essere sottovalutato: il non dormire e non mangiare stressano il fisico.

Una volta esaurito l'effetto della sostanza c'è un senso di esaurimento accompagnato ad aggressività ed episodi paranoici, in alcuni casi persino suicidi.

Rischi legati all'assunzione ed effetti collaterali

A breve termine si riscontrano tensione delle mandibole, bocca secca, aumento della temperatura corporea, forte disidratazione, accelerazione cardiaca, aumento della pressione sanguigna, tremori diffusi, irritabilità ed aggressività.

I rischi a medio e lungo termine sono molti: la metanfetamina è una sostanza estremamente



logorante per l'organismo con un elevato potenziale di dipendenza.

Si verificano stati d'agitazione permanenti, insonnia, problemi circolatori e stati paranoici, perdita di peso, infiammazioni della pelle («brufoli da speed»), deterioramento dei denti, dei reni e danni ai polmoni, mal di stomaco e crampi. Nelle donne, perdita di regolarità o interruzione del ciclo mestruale.

Se sniffata danneggia le mucose nasali, se ingerita rovina le mucose dello stomaco, se fumata aumenta il rischio di cancro ai polmoni.

Si ritiene che il consumo di metanfetamina possa provocare modifiche a livello cerebrale o danni irreversibili al cervello.

Metanfetamina

Breve descrizione

La metanfetamina è un derivato sintetico dell'anfetamina e fa parte della famiglia degli stimolanti. .

Rispetto alle anfetamine, la metanfetamina raggiunge più rapidamente il cervello, provocando un effetto stimolante più intenso, una forte ebbrezza e ha un maggiore potenziale di dipendenza.

Può presentarsi sotto forma di pillole o di polvere cristallina.

La metanfetamina si può ingerire e sniffare, più rara-

mente può essere fumata o iniettata.

Effetti

La metanfetamina stimola il rilascio simultaneo di più classi di neurotrasmettitori provocando un forte aumento delle prestazioni, della fiducia in se stessi e inducendo uno stato euforico e di disinibizione. La persona che assume metanfetamina può avere anche una maggiore propensione al rischio, insensibilità al dolore, estremo nervosismo e loquacità. Alcune volte questa droga può essere usata anche per aumentare il desiderio sessuale.

Rischi legati all'assunzione ed effetti collaterali

La metanfetamina può provocare alcuni sintomi a breve termine, come ad esempio tensione delle mandibole, bocca secca, aumento della temperatura corporea, accelerazione della respirazione, del battito cardiaco e della pressione sanguigna, nonché tremori diffusi, irritabilità e aggressività. Diminuisce lo stimolo della fame, la sensazione di fatica e diminuisce anche il bisogno di dormire.

La metanfetamina è una sostanza che logora l'organismo dal punto di vista fisico e psichico ed ha un alto potenziale di dipendenza.

Un uso prolungato può provocare effetti indesiderati al livello fisico, come ad esempio deterioramento dei denti, dei reni e dei polmoni, mal di stomaco e crampi,

perdita di peso, infiammazioni della pelle e irregolarità/interruzioni del ciclo mestruale nelle donne. Un uso prolungato può provocare anche effetti indesiderati al livello psicologico, come sintomi depressivi, aggressività e stati paranoici che possono sfociare in "psicosi da anfetamine".

A seconda del dosaggio e della reazione fisica soggettiva si può incorrere in emorragie cerebrali e ictus con conseguenti paralisi, e danni irreversibili al cervello.

MDMA ed Ecstasy

Breve descrizione

L'MDMA e l'ECSTASY sono derivati sintetici dell'amfetamina.

L'MDMA si presenta in forma di cristalli si consuma generalmente sciogliendo i cristalli in acqua. Più raramente viene sniffata.

L'ECSTASY si presenta in forma di pillole, polveri o cristalli ed il principio attivo dell'ecstasy è sempre l'MDMA.

Il contenuto delle pasticche e la purezza dei cristalli variano considerevolmente.

Effetti

L'MDMA stimola una sensazione di leggerezza e be-

nessere, fa sentire maggiormente in sintonia con gli altri, in intimità e in comunione con le persone. Si cerca contatto fisico e vicinanza, anche sessuale. La percezione visiva e uditiva cambiano, la musica è percepita in modo più intenso e per questo MDMA ed Ecstasy sono solitamente vendute e utilizzate in discoteca.

A livello fisico, le pupille si dilatano, diminuiscono gli stimoli di fame e sete, aumenta l'attenzione, la temperatura corporea e la pressione sanguigna.

Rischi legati all'assunzione ed effetti collaterali

Gli effetti collaterali a breve termine sono contrazione e intorpidimento della mascella, tremore muscolare, nausea, vomito, cefalea intensa, respiro irregolare, visione confusa, ansia e attacchi di panico.

A causa dell'aumento della temperatura corporea si possono rischiare colpi di calore. A causa della diminuzione dello stimolo della sete, invece, si può andare in uno stato di disidratazione.

In caso di sovradosaggio si possono verificare crampi muscolari e allucinazioni. Il consumo di MDMA o Ecstasy può anche raramente causare attacchi d'asma e crisi epilettiche. Sempre se utilizzate continuativamente e senza pause, si potrà rilevare una riduzione temporanea della capacità intellettuale.

A lungo termine, il consumo di MDMA o Ecstasy mette sotto pressione cuore, fegato e reni.

Le persone che soffrono di malattie cardiache, iperten-

sione, malattie del fegato o dei reni, ipertiroidismo o di problemi circolatori, non devono consumare MDMA o Ecstasy.

Uso sicuro:

Per utilizzare MDMA o Ecstasy in modo sicuro è importante prendere alcuni accorgimenti:

- non consumare subito dopo mangiato, ma nemmeno a stomaco vuoto: mangiare qualcosa di leggero qualche ora prima dell'assunzione
- L'aumento della temperatura corporea porta a disidratazione. Per questo motivo è fondamentale ricordarsi di bere molta acqua e di fare diverse pause all'aria aperta se ci si trova a ballare.
- Considerato che l'MDMA e l'ecstasy in commercio possono contenere prodotti di taglio, è consigliabile prendere solo metà dose e attendere qualche ora per valutare gli effetti.
- Non assumere MDMA o Ecstasy in maniera continuativa. Bisogna quindi fare delle pause di 4 - 6 settimane tra un'assunzione e l'altra.

GHB (Gamma Idrossibutirrato)

Breve descrizione

Il gamma idrossibutirrato (GHB) è una componen-

te presente naturalmente nel nostro organismo che contribuisce a regolare gli stati di sonno e di veglia. È anche una molecola utilizzata in medicina con doppia azione: euforica e sedativa.

Si presenta sotto forma di liquido incolore e inodore, denso e con un sapore leggermente salato, più raramente sotto forma di polvere bianca.

Il GHB si assume disciolto in un altro liquido. Non va mai iniettato e non va mai mescolato con l'alcol, perché l'interazione tra le due sostanze può causare la morte.

Effetti

Gli effetti dipendono dal dosaggio e da fattori individuali. L'assunzione di questa droga induce un intenso stato di rilassamento e tranquillità accompagnato da euforia, ma anche riduzione delle inibizioni sessuali ed euforia. I segni dell'overdose sono svenimento, vomito, comportamenti bizzarri o incoerenti, distorsioni facciali, difficoltà a comunicare.

Il GHB deve la sua fama alle proprietà "pro-sessuali", poiché gli effetti comprendono disinibizione, aumento della sensibilità tattile e della capacità erettile nei maschi e una maggiore sensibilità al momento dell'orgasmo.

Rischi legati all'assunzione ed effetti collaterali

Una dose elevata di GHB può provocare uno stato di



incoscienza, al quale possono seguire forte sonnolenza, narcosi (sonno comatoso con attività onirica che può durare anche fino a 24 ore), convulsioni, vomito e depressione respiratoria, fino ad arrivare al coma e in casi estremi alla morte.

Il GHB può provocare dipendenza psicologica e/o sessuale. La dipendenza si sviluppa quando è assunto su base regolare (per esempio ogni 2-4 ore per più giorni consecutivi) e gli effetti causati dalla sospensione dell'assunzione possono includere allucinazioni, insonnia, ansietà, tremori, sudorazione, irascibilità, dolori intercostali e rigidità, dolori ai muscoli ed alle ossa, sensibilità agli stimoli esterni, disforia e noia mentale.

Uso sicuro

Il GHB va assunto insieme ad un altro liquido. Meglio dosare la sostanza con cautela. Anche se il GHB non fa ancora effetto,

non aumentare il dosaggio. La dose deve essere bassa: piccole aggiunte possono provocare facilmente un sovradosaggio.

Le persone che soffrono di epilessia, di disturbi cardiaci e ai reni non dovrebbero mai consumare GHB. La disassuefazione da GHB deve essere svolta sotto controllo medico.

Ketamina

Breve descrizione

La ketamina è un narcotico sintetico che fa parte della macrofamiglia dei dissociativi e degli psichedelici.

Può presentarsi sotto forma di polvere bianca cristallina.

La ketamina si può ingerire, sniffare o iniettare.

Effetti

La ketamina può provocare effetti dissociativi come la dissoluzione parziale dell'ambiente



circostante, dei pensieri e delle sensazioni fisiche. Può cambiare anche la percezione dello spazio e del tempo, tanto da avere l'impressione di "volare". A dosaggi elevati si può avvertire la sensazione di distacco corporeo e di immedesimazione con l'ambiente circostante.

Rischi legati all'assunzione ed effetti collaterali

La ketamina può provocare mancanza di coordinamento, movimenti muscolari scoordinati, mobilità ridotta, vertigini, nausea, vomito, mancanza dell'appetito, aumento della frequenza cardiaca e della pressione sanguigna.

A dosaggi elevati si può presentare rigidità muscolare, paralisi e insensibilità al dolore. A dosi ancora più elevate si può arrivare ad avere crisi epilettiche e raggiungere il coma.

In caso di uso regolare può svilupparsi assuefazione. L'uso prolungato della ketamina può portare a seri effetti collaterali. La ketamina può portare a dipendenza e a sintomi prevalentemente psichici, come ad esempio stati intensi di ansia e depressione, seri deficit di percezione, memoria e apprendimento e istinti suicidi.

Uso sicuro

La ketamina non è una droga ricreativa.

Dosare con prudenza e non consumare a stomaco pieno.

Prevedere tempo a sufficienza per recuperare e rila-

borare l'esperienza.

La ketamina compromette le capacità motorie e a dosi elevate può provocare cadute e svenimenti, per questo individuare un posto per sedersi o sdraiarsi.

La ketamina è un potente anestetico ed è possibile ferirsi senza accorgersene.

Eroina

Breve descrizione

L'eroina è una sostanza sintetizzata a partire dall'oppio. L'eroina si presenta sotto forma di polvere bianca (eroina bianca) o marrone (eroina base). L'eroina è solitamente assunta tramite iniezione, ma può anche essere sniffata o fumata.

Se assunta insieme alla cocaina, il mix risultante prende il nome di "speedball".

L'eroina bianca è la più pura tra quelle esistenti nel mercato e prevede quattro processi di raffinazione.

L'eroina base è detta anche brown sugar, è meno pura dell'eroina bianca e prevede tre processi di raffinazione.

Effetti:



Sia sniffata che fumata o iniettata, gli effetti sono quasi immediati. Essi durano dalle 2 alle 5 ore, a seconda della dose e della qualità della sostanza.

L'eroina appartiene al gruppo dei "downer". Essa tranquillizza, elimina l'ansia ed in seguito ad uno stato di euforia iniziale produce potenti sensazioni di benessere.

Rischi legati all'assunzione ed effetti collaterali:

Contrariamente all'opinione ampiamente diffusa, un consumo prolungato di eroina pura non implica una tossicità organica e ha poche conseguenze a livello fisico. Tuttavia sul mercato illegale è impossibile acquistare eroina pura. I consumatori hanno accesso soltanto all'eroina variamente tagliata e le conseguenze fisiche a lungo termine possono essere provocate dalle impurità del prodotto, dalle sostan-

ze di taglio e dagli adulteranti (Fentanil).

Fumare, inalare o sniffare eroina provoca solo raramente delle infezioni, ma comporta altri rischi per le vie respiratorie, i polmoni e le mucose nasali che possono essere danneggiate.

L'eroina ha un potenziale di dipendenza molto alto e può provocare una dipendenza fisica e psichica.

La crisi di astinenza si manifesta prima di tutto attraverso tremori, sudorazione, diarrea, dolori e sintomi psicosomatici come insonnia, agitazione e angoscia.

Poiché la soglia di tolleranza si abbassa dopo una disintossicazione, il rischio di overdose aumenta.

Il consumo di eroina è spesso associato alle infezioni da HIV, le epatiti B e C che sono essenzialmente provocate dalle cattive condizioni igieniche durante l'iniezione, scambio di siringhe, prostituzione, alimentazione

carente.

Uso sicuro:

Sniffare eroina è la modalità di assunzione che presenta meno rischi, anche se non si può escludere l'overdose.

E' molto importante per la riduzione del danno la sterilizzazione degli strumenti utilizzati per consumare: questo comportamento diminuirà la possibilità di contrarre infezioni e di danneggiare le vene.

Occorre prestare attenzione alla dose e alla purezza dell'eroina che si sta utilizzando. Più la sostanza è pura, infatti, più è elevata la possibilità di andare in overdose se la dose è troppo elevata.





IL MISUSO O USO IMPROPRIO DEI FARMACI

I farmaci sono sostanze normalmente utilizzate allo scopo di ripristinare, correggere o modificare funzioni fisiologiche o psichiche. Essi dovrebbero essere assunti con uno scopo medico. Tuttavia esiste anche un misuso o uso improprio dei farmaci, con il quale si intende qualunque uso di un farmaco in modo diverso dalla prescrizione medica.

Il misuso o uso improprio dei farmaci assume una particolare rilevanza nelle persone che utilizzano anche sostanze psicoattive ed è esso stesso abuso di sostanza che può comportare rischi elevati per la salute sino a facilitare le overdosi quando utilizzato in combinazione con altre sostanze psicoattive.

Nell'ambito del misuso o uso improprio tratteremo le benzodiazepine (psicofarmaci), gli analgesici (farmaci oppioidi) e il metadone (farmaco sostitutivo).

Le benzodiazepine (psicofarmaci)

Breve descrizione

Gli psicofarmaci sono un gruppo di farmaci capaci di influenzare l'attività psichica.

In psichiatria, essi vengono utilizzati nel trattamento di diverse patologie neurologiche e psichiatriche come ad esempio depressione, ansia, insonnia, psicosi, e dovrebbero essere prescritti da un dottore specializzato in seguito a diagnosi.

Le Benzodiazepine sono psicofarmaci composti dal medesimo principio attivo: il Diazepam. Sono medicinali ansiolitici che abbassano i livelli d'ansia; alcuni tra questi sono utilizzati in modo specifico per indurre il sonno.

Le benzodiazepine sono: Tavor, Xanax, Lexotan, Valium, Ansiolin, Control, En, Rivotril, Lorans, Diazepam, Alprazolam e Lorazepam.

Si presentano sotto forma di pastiglie o gocce.

Effetti:

Le benzodiazepine rientrano nel gruppo dei "downer": esse hanno infatti un effetto calmante, soporifero e di rilassamento muscolare.

Rischi legati all'assunzione ed effetti collaterali:

Tali farmaci dovrebbero essere assunti solo su prescrizione medica, e il mix con altre sostanze (alcool, GHB, eroina, ketamina, altri farmaci) può essere molto pericoloso.

L'abuso di benzodiazepine provoca dipendenza. Nel caso di abuso protratto nel tempo di benzodiazepine è consigliabile rivolgersi a un medico per programmare uno scalaggio controllato delle dosi onde evitare possibili crisi epilettiche.

Uso sicuro:

Le benzodiazepine dovrebbero essere utilizzate solo in seguito a prescrizione medica e nelle modalità e quantità indicate dal medico.

Farmaci oppioidi: gli analgesici

Breve descrizione:

I farmaci oppioidi rappresentano la classe di farmaci più importante per il trattamento del dolore (analgesici), e dovrebbero essere prescritti dal medico.

Sono prodotti in forma di compresse, gocce, liquidi da iniettare o cerotti.

Il Fentanil (o fentanyl) è un analgesico oppioide sintetico che è circa 100 volte più potente della morfina (e pertanto 50 volte più dell'eroina).

Il Tramadolo o Contramal è un analgesico: riduce il dolore senza curare la causa che lo scatena. Agisce modificando i livelli di due ormoni nel cervello.

Effetti:

I farmaci oppioidi rientrano nel gruppo dei “downer”. L'assunzione di Tramadolo può provocare dipendenza. Il Fentanil, oltre agli effetti antidolorifici, può provocare euforia, rilassamento, e riduzione dell'ansia. Ha effetti calmanti e sedativi. A volte è utilizzato nel taglio dell'eroina e il suo utilizzo aumenta esponenzialmente il rischio di overdose.

Rischi legati all'assunzione ed effetti collaterali:

L'assunzione può provocare diverse scompensazioni fisiche tra cui nausea, sudorazione, secchezza delle fauci, stitichezza, ma anche rallentamento respiratorio e sonnolenza.

Se assunti per lungo periodo, questi farmaci possono portare ad assuefazione (tolleranza al medicinale) e dipendenza.

In caso di sovradosaggio o in combinazione con altri “downer” il potenziale di rischio di overdose è più elevato.

Uso sicuro:

Questi farmaci dovrebbero essere assunti solo sotto prescrizione medica e nelle modalità e quantità indicate dal medico.

I farmaci oppioidi non dovrebbero essere utilizzati in combinazione con altre sostanze psicoattive.

Farmaci sostitutivi: il metadone

Breve descrizione:

Il Metadone è un farmaco sostitutivo che provoca dipendenza.

Si tratta di un narcotico. Agisce modulando la reazione del cervello e del sistema nervoso al dolore. Il Metadone può essere assunto in forma di pastiglie da deglutire, pastiglie solubili, soluzioni e soluzioni concentrate.

Effetti:

In presenza di dipendenza da oppiacei, genera effetti analoghi alla droga prevenendo la comparsa dei sintomi dell'astinenza e per questo suo effetto è utilizzato dai SerdP per la disintossicazione dall'eroina e come farmaco di prevenzione alle ricadute di abuso.

Rischi legati all'assunzione e effetti collaterali:

il Metadone può provocare gravi e pericolosi disturbi respiratori, principalmente durante le prime 72 ore di terapia e tutte le volte che se ne aumenta la dose.

Il Metadone può provocare sonnolenza e alterare le capacità di guidare e di manovrare macchinari pericolosi.

Uso sicuro:

L'assunzione di Metadone non deve mai essere sospesa repentinamente e in autonomia, ma solo sotto il controllo del medico del servizio SerdP (unico servizio titolato a prescriberla, somministrarla e distribuirla, che procederà diminuendone gradualmente la dose assunta).

N.P.S.: New psychoactive substances

Breve descrizione

Le new psychoactive substances (N.P.S) sono sostanze sintetizzate appositamente per ottenere molecole nuove. Strutturalmente e farmacologicamente sono molto simili alle droghe illegali ma non rientrano nell'elenco delle sostanze stupefacenti.

Vengono vendute come sostituti legali delle droghe illecite di cui mimano gli effetti (cannabis, ecstasy-anfe-

tamine, cocaina o allucinogeni) e possono presentarsi sotto diversi aspetti, come ad esempio polveri, miscele di erbe, cristalli o pasticche.

Le polveri sono sniffate o ingerite, le pasticche sono ingerite mentre le miscele sono fumate, talvolta con del tabacco.

Alcuni esempi di N.P.S sono le fenetilamine, i catinoni sintetici, i cannabinoidi sintetici e gli oppioidi.

Effetti

Fenetilamine: le fenetilamine agiscono sia come stimolanti del sistema nervoso centrale sia come allucinogeni.

Catinoni sintetici: i catinoni sintetici sono strutturalmente uguali al catinone, una molecola psicoattiva presente nella pianta di Khat. Queste sostanze mimano gli effetti della cocaina, per cui il consumatore può sentirsi euforico, può percepire un certo senso di onnipotenza, apparire agitato, loquace e meno capace di percepire il rischio.

Oppioidi: gli oppioidi sono una famiglia di antidolorifici ed anestetici sintetici che una volta assunti possono generare una sensazione di benessere e di rilassamento.

Rischi legati all'assunzione e effetti collaterali

Fenetilamine: tra i sintomi indesiderati delle fenetilamine ci sono allucinazioni, nausea, vomito, vertigini, dolore corporei, tachicardia, ipertensioni e, nei casi più gravi, arresto cardiaco.

Catinoni sintetici: gli effetti collaterali dei catinoni sintetici possono includere tachicardia, ipertensione, convulsioni e gravi alterazioni dello stato mentale, come ad esempio attacchi di panico intensi, paranoia, allucinazioni e comportamenti violenti (es: auto-mutilazione, tentativi di suicidio e comportamenti omicidi).

Oppioidi: tra gli effetti indesiderati più comuni c'è la stipsi, nausea, eccessiva sonnolenza, senso di confusione, di instabilità e vertigine, anche se i sintomi variano a seconda della persona e della sostanza specifica utilizzata.



OPEN group

Cooperativa Sociale

Partita Iva 02410141200 / CIA Bologna REA 437561

Iscrizione Albo Società Cooperative A108662

Sede legale: via Milazzo 30, 40121 Bologna / T. 051 841206

<https://opengroup.eu/>



LINKAGE TO CARE HCV / HIV / COVID-19

Screening & referral nelle popolazioni chiave dei consumatori di sostanze stupefacenti, della marginalità, disagio sociale e migranti irregolari.

<https://www.stophcv.it/>

